

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 14,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 10 giugno 2002.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantanove.

In morte dell'onorevole Giuseppe Calabrò.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Giuseppe Calabrò, ieri scomparso.

Discussione di progetti di legge di ratifica.

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa ad esaminare il disegno di legge: Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo (2412 ed abbinata).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

PIETRO FOLENA, *Relatore per la III Commissione*, sottolinea la necessità di garantire un'azione coordinata, efficace e non indiscriminata contro il terrorismo

internazionale, osserva che la Convenzione in esame — della quale illustra il contenuto — prevede strumenti idonei alla repressione del finanziamento di terroristiche attività, salvaguardando nel contempo i diritti di libertà dei singoli. Nell'esprimere, pertanto, un orientamento complessivamente favorevole al disegno di legge di ratifica, nel testo delle Commissioni, manifesta talune perplessità relativamente all'articolo 4, che introduce, all'articolo 26 della legge n. 55 del 1990, il comma 1-bis.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la II Commissione*, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Folena in merito alla Convenzione di cui si propone la ratifica, rileva che, ai fini della sua attuazione, si è reso necessario introdurre nell'ordinamento una norma che preveda la responsabilità amministrativa di società ed enti che finanziano il terrorismo internazionale. Nell'illustrare, quindi, il contenuto del disegno di legge di ratifica, del quale auspica la sollecita approvazione, richiama le ragioni che hanno indotto le Commissioni a modificare l'articolo 3, con particolare riferimento all'entità della prevista sanzione pecuniaria.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ricordata la particolare rilevanza della Convenzione in esame, volta a reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale, manifesta perplessità sul riferimento all'articolo 2 della Convenzione medesima introdotto dalle Commissioni all'articolo 3 del disegno di legge di ratifica, del quale auspica peraltro la sollecita approvazione.

GIUSEPPE FANFANI, sottolinea l'importanza di introdurre nell'ordina-

mento norme rigorose per contrastare il finanziamento del terrorismo, richiama la necessità di definire, al riguardo, apposite fattispecie di reato: a tal fine, assumono particolare rilevanza le norme di cui all'articolo 3 del disegno di legge di ratifica, nel testo delle Commissioni, che prevedono la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche che finanzino attività terroristiche; giudicate, infine, complessivamente condivisibili le finalità della Convenzione, ne auspica la sollecita ratifica.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la II Commissione*, precisa che la modifica apportata dalle Commissioni all'articolo 3 del disegno di legge di ratifica consente di chiarire, in riferimento all'articolo 2 della Convenzione, che soltanto i comportamenti che configurano fattispecie di reato secondo le norme dell'ordinamento giuridico italiano danno luogo a sanzioni.

PIETRO FOLENA, *Relatore per III Commissione*, nel sottolineare l'importanza di un adeguamento degli strumenti normativi volti a fronteggiare l'emergenza terroristica, auspica che nella battaglia per la legalità si tenga sempre in considerazione la domanda di giustizia sociale e di democrazia proveniente dalle popolazioni dei paesi più poveri, sulle quale si ripercuotono le conseguenze più deleterie del dilagare dei fenomeni connessi al finanziamento del terrorismo internazionale.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rinuncia alla replica.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge: Convenzione internazionale per la repressione degli attentati terroristici mediante utilizzo di esplosivo (2074 ed abbinata).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

PIETRO FOLENA, *Relatore per la III Commissione*, illustra il contenuto del disegno di legge di ratifica, esprimendo apprezzamento per il fatto che in Commissione sono state recepite modifiche migliorative del testo anche con il contributo dell'opposizione in particolare per quanto riguarda la soppressione dell'articolo 4 e dell'ultimo comma dell'articolo 3. Rilevato altresì che la Convenzione rappresenta lo strumento più efficace per la repressione degli attentati terroristici posti in essere mediante utilizzo di esplosivo, ritiene che il disegno di legge di ratifica in esame rechi norme condivisibili, efficaci e coerenti con l'evoluzione dell'ordinamento costituzionale italiano, oltre che rispettose delle garanzie individuali ed in grado di favorire una gestione pacifica delle relazioni internazionali.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la II Commissione*, richiamate le misure già previste dall'ordinamento giuridico italiano in materia di utilizzo di esplosivi, armi e munizioni e di attentati terroristici, dà conto dell'*iter* in Commissione del disegno di legge in esame, che, oltre alla ratifica della Convenzione internazionale per la repressione degli attentati terroristici, prevede alcune modifiche del codice penale strettamente connesse all'attuazione della medesima. Sottolinea, in particolare, la rilevanza dell'articolo 3, nel testo delle Commissioni, che, introducendo nell'ordinamento una nuova fattispecie di reato, colma un vuoto normativo la cui persistenza determinerebbe la parziale inapplicabilità della Convenzione. Auspica infine la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rilevato che dopo gli attentati terroristici dell'11 settembre 2001 si è reso necessario rafforzare gli strumenti di cooperazione internazionale in materia di sicurezza, esprime apprezzamento per le modifiche apportate dalle Commissioni al testo del disegno di legge di ratifica, con particolare riferimento all'articolo 3 che, laddove prevedeva l'intro-

duzione dell'articolo 280-ter nel codice penale, avrebbe potuto dare adito ad eccezioni di incostituzionalità.

GIUSEPPE FANFANI, pur sottolineando la necessità di approvare il disegno di legge di ratifica in esame, che colma il vuoto normativo derivante dalla non esaudività della disciplina contenuta nel capo II, libro II, del codice penale, manifesta perplessità sull'articolo 3, non ritenendo sufficiente a dare compiuta attuazione alla Convenzione il mero richiamo all'uso di ordigni micidiali o esplosivi.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali ed avverte che i relatori hanno esaurito il tempo a loro disposizione.

Prende altresì atto che il rappresentante del Governo rinuncia alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Riordino dirigenza statale (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (1696-B).

PRESIDENTE avverte che è stata presentata la questione pregiudiziale Bressa n. 1 che, non essendo stata preannunciata in Conferenza dei presidenti di gruppo, sarà esaminata dopo la conclusione della discussione sulle linee generali.

Avverte altresì che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore*, illustra le modifiche introdotte dal Senato al testo del disegno di legge, sulle quali tutte le Commissioni interessate hanno espresso parere favorevole; sottolinea, in particolare, la rilevanza delle norme contenute nell'articolo 3, comma 5, concernenti l'accesso alla qualifica di dirigente, le quali, tra l'altro, ripristinano la previsione del

corso-concorso di formazione organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, rileva che le modifiche apportate dal Senato al testo del disegno di legge già approvato dalla Camera — il cui impianto non ritiene sia stato stravolto — si sono rese necessarie anche a seguito dell'accordo sottoscritto con le organizzazioni sindacali relativamente alla vicedirigenza: ne sottolinea quindi la ragionevolezza, con particolare riferimento all'introduzione di un sistema secondario di accesso alla dirigenza pubblica.

GIANCLAUDIO BRESSA sottolinea il carattere contraddittorio del disegno di legge in discussione che denota l'intendimento del Governo di ridefinire gli assetti di potere all'interno della pubblica amministrazione in base ad un criterio esclusivamente politico, con la conseguenza di generare confusione organizzativa. Nel ritenere altresì che l'Esecutivo abbia disatteso gli impegni recentemente assunti con le organizzazioni sindacali, lamenta l'abolizione del ruolo unico e la precarizzazione della funzione dirigenziale, atteso che il disegno di legge non prevede adeguate garanzie relativamente alla revoca degli incarichi; ritiene infine che il provvedimento in esame sia ispirato ad una logica corporativa.

SESA AMICI ricorda che tra gli aspetti qualificanti della recente evoluzione della Pubblica amministrazione si possono individuare la privatizzazione della contrattualizzazione del rapporto di lavoro, nonché la netta separazione delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo da quelle gestionali. Osserva altresì che il disegno di legge in discussione, ispirato ad una visione corporativa dello Stato, reca norme disorganiche, presumibilmente dirette a conseguire l'obiettivo politico di affermare una logica settoriale che favorisca, tra l'altro, un ampio margine di

discrezionalità nella designazione delle persone preposte ai diversi incarichi. Esprime quindi un giudizio critico, in particolare, sulla soppressione del ruolo unico dei dirigenti, che consentiva alle amministrazioni un utilizzo flessibile del personale appartenente a tale qualifica funzionale.

NICOLÒ CRISTALDI, premesso di non comprendere l'atteggiamento pregiudizialmente contrario dell'opposizione a qualsiasi tentativo dell'Esecutivo di modernizzare l'assetto delle strutture burocratiche statali, sottolinea che il disegno di legge in discussione si pone, tra gli altri, gli obiettivi di riconoscere la professionalità e di eliminare gli ostacoli che impediscono all'Italia di essere all'avanguardia in Europa. Rileva, altresì, che le disposizioni recate dal provvedimento in discussione contribuiscono opportunamente a collocare i contenuti della contrattazione bilaterale nell'ambito che le è proprio.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore*, osserva che, riguardo alla dirigenza, opportunamente il disegno di legge in esame riafferma la scissione tra il conferimento di funzioni dirigenziali, che è atto di natura tipicamente pubblicistica, e gli aspetti relativi al trattamento economico, che possono essere demandati alla disciplina dell'accordo privatistico.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, dichiara di non condividere le osservazioni critiche formulate dall'opposizione per il presunto intendimento dell'Esecutivo di smantellare quanto attuato dai precedenti Governi; ribadisce infatti che è obiettivo primario del Governo quello di elaborare norme oggettive per la dirigenza pubblica, al fine di procedere successivamente ad una ridefinizione delle strutture organizzative. Ritene inoltre che

la terzietà della funzione pubblica non possa essere adeguatamente garantita in sede di contrattazione, come del resto è confermato dalla recente giurisprudenza della Corte costituzionale; peraltro, non sembra opportuno un passo indietro nel percorso di privatizzazione delineato per il rapporto di pubblico impiego.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 97 del 2002: Ospitalità temporanea e protezione ad alcuni palestinesi (2780).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

DONATO BRUNO, *Relatore*, ricorda che il decreto-legge in esame, del quale illustra il contenuto, nel testo comprendente le modifiche apportate dalla Commissione, è volto a garantire, in attuazione delle deliberazioni adottate dall'Unione europea, l'ospitalità temporanea e la sicurezza di tre cittadini palestinesi, introducendo norme derogatorie alla disciplina vigente in materia di ingresso e soggiorno di stranieri extracomunitari e di diritto d'asilo; in considerazione, pertanto, dell'importanza e della delicatezza del tema affrontato, raccomanda la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, auspica anch'egli la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

GIANCLAUDIO BRESSA, nel sottolineare l'importanza del decreto-legge in esame, volto a consentire l'adempimento di impegni internazionali, dichiara di condividere le significative modificazioni ap-

portate al testo dalla Commissione: preannunzia, pertanto, voto favorevole sul disegno di legge di conversione.

NICOLÒ CRISTALDI sottolinea la rilevanza del provvedimento d'urgenza in esame, la cui conversione in legge contribuirà a conferire al Paese un ruolo internazionale di rilievo. Nell'auspicare la sottoscrizione di un accordo finalizzato alla creazione delle condizioni per una pace duratura nell'area mediorientale, prende atto con soddisfazione dell'ampia condivisione registratasi sul testo in discussione.

RICCARDO MARONE, nell'auspicare un maggiore coinvolgimento dell'Unione europea nel processo di pace in Medio Oriente, prende atto con soddisfazione del recepimento di alcune proposte emendative dell'opposizione riferite all'articolo 2 del provvedimento d'urgenza, che dichiara di condividere: preannunzia pertanto voto favorevole sul relativo disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione congiunta del conto consuntivo della Camera per il 2001 e del progetto di bilancio della Camera per il 2002 (doc. VIII, nn. 3 e 4).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Comunica altresì che il termine per la presentazione degli ordini del giorno è fissato per domani, alle 11.

Dichiara aperta la discussione congiunta.

FRANCESCO COLUCCI, *Questore*, illustra il contenuto dei documenti di bilancio all'ordine del giorno (*vedi resoconto stenografico pag. 47*).

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI**

GERARDO BIANCO, sottolineato che il progetto di bilancio per l'anno finanziario 2002 è, in sostanza, finalizzato a dare sostegno alle attività dei deputati, osserva che gli indirizzi di modernizzazione della struttura parlamentare sono in linea di continuità con il passato. Esprime apprezzamento per il lavoro svolto dai deputati questori, in particolare per la creazione di un centro bibliografico in collaborazione con il Senato; ricorda altresì che l'impegno profuso è finalizzato a rafforzare la funzione democratica dell'istituzione parlamentare, che non può piegarsi a logiche di populismo presidenzialista. Espresso infine apprezzamento per l'elevato livello di qualità di tutto il personale della Camera, ringrazia l'Ufficio di Presidenza per la conduzione imparziale delle attività parlamentari.

MARIO PEPE, in considerazione della sua professione di medico, esprime apprezzamento per la struttura sanitaria presente all'interno della Camera e per l'istituzione di un'unità di pronto soccorso presso palazzo Marini. Sottolineata tuttavia l'opportunità di offrire consulenze specialistiche ai deputati nell'ambito della struttura camerale, suggerisce di utilizzare i medici interni in programmi di medicina preventiva. Auspica infine l'accoglimento di un suo ordine del giorno in tal senso.

GIOVANNI BIANCHI, nel ritenere che il nuovo schema espositivo utilizzato per la predisposizione del progetto di bilancio per il 2002 sia emblematico dell'accortezza e della razionalità che ispirano l'attività dei deputati questori, esprime un giudizio positivo sulla gestione amministrativa per il 2001, significativamente orientata in funzione del miglioramento delle condizioni di lavoro di deputati e gruppi parlamentari, che auspica possano usufruire di risorse — umane e materiali — sempre maggiori. Sottolinea, infine, l'opportunità, di compiere sforzi ulteriori in direzione di

una riduzione del divario esistente fra il linguaggio comune e la terminologia impiegata negli atti parlamentari.

RENZO PATRIA, nell'esprimere apprezzamento per la tempestività con la quale sono stati presentati i documenti di bilancio, sempre più ispirati al criterio della trasparenza, sottolinea il carattere esaustivo della relazione dei deputati questori e di quella, predisposta dal segretario generale, sullo stato dell'Amministrazione. Nel ritenere, inoltre, che per il 2002 sarebbe opportuno incrementare le risorse, stanziare nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, da destinare alla Camera, dichiara di condividere le finalità perseguite dai deputati questori, con particolare riferimento alla politica degli spazi. Auspica, infine, la valorizzazione — anche economica — della professionalità infermieristica ed un incremento numerico del personale che opera nella barberia, eventualmente ricorrendo a nuove forme di impiego.

PIERO RUZZANTE, nel ringraziare il Collegio dei deputati questori per la tempestività con la quale sono stati presentati i documenti di bilancio in esame, esprime soddisfazione per il recepimento di alcuni suggerimenti formulati dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, con particolare riferimento all'esigenza di un utilizzo più razionale del canale satellitare della Camera, al quale ritiene si debbano assicurare adeguate forme di pubblicità. Pur esprimendo un giudizio complessivamente positivo sui documenti in esame, auspica, per il futuro, un migliore coordinamento tra i lavori dell'Assemblea e quelli delle Commissioni, unitamente a più sollecite risposte agli atti di sindacato ispettivo presentati e ad una puntuale verifica circa gli impegni assunti formalmente dal Governo; giudica infine positivamente la modifica tecnica predisposta per il sistema elettronico di votazione al fine di evitare possibili irregolarità nelle operazioni di voto.

LUCIANO MARIO SARDELLI esprime apprezzamento per il lavoro svolto dal

Collegio dei deputati questori, con particolare riferimento al potenziamento ed all'ammodernamento delle dotazioni informatiche dell'Amministrazione; ritiene altresì auspicabile che il canale satellitare della Camera dia compiutamente conto, anche con trasmissioni in differita, dell'attività parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione congiunta e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge: Commissione parlamentare di inchiesta su occultamento di fascicoli relativi a criminali nazifascisti (973).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GERARDO BIANCO, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta l'assenza del rappresentante del Governo.

PRESIDENTE ne prende atto: sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 20,20, è ripresa alle 20,25.

PRESIDENTE, stigmatizzata la perdurante assenza del rappresentante del Governo, ritiene di dover rinviare la discussione ad altra seduta.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, nel lamentare anch'egli l'assenza del rappresentante del Governo, auspica che la discussione della proposta di legge n. 973 possa svolgersi nella seduta di domani.

NICOLÒ CRISTALDI, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, pur rilevando l'importanza della proposta di legge in

esame, invita a non drammatizzare le conseguenze dell'assenza del rappresentante del Governo.

GAETANO PECORELLA, *Presidente della II Commissione*, si dichiara anch'egli disponibile all'inserimento nell'ordine del giorno della seduta di domani della discussione della proposta di legge istitutiva di una Commissione parlamentare d'inchiesta.

CARLO CARLI, parlando sull'ordine dei lavori, si dichiara disponibile all'inserimento della discussione della proposta di legge nell'ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera, nell'auspicio di un sollecito esame della proposta di legge.

Rinvia la discussione sulle linee generali ad altra seduta.

Proposta di assegnazione in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE ricorda che sarà iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani l'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge n. 2611.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 18 giugno 2002, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 77).

La seduta termina alle 20,30.